Anno XXII. Venerdì 22 Ottobre 1869 N. 240

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che rende esecutoria la convenzione internazionale per una linea telegrafica transatlantica fra Italia, Brasile, Francia, Repubblica d'Haïti e Portogallo.

Testo di essa convenzione, ed atto che accetta l'accessione alla medesima del Governo danese.

La dimissione accordata al cav. Borghini, procuratore del Re a Firenze.

Disposizioni nel personale del Ministero della Marina.

— E quella del 16 contiene:

Decreto autorizzante la Società *Fabbrica stearina di Treviso*.

Decreto che autorizza sul bilancio della Marina una spesa di L. 2.500,000 pei lavori dell'arsenale alla Spezia.

Disposizioni nel personale dei Lavori Pubblici e nel giudiziario.

E quella del 17 conteneva:

Due decreti, preceduti da relazione ministeriale, che riconoscono ente morale il collegio dei cinisi in Napoli, e ne ordinano studi e discipline.

Decreto sopprimente un posto di capo divisione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Decreto che approva i regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione Provinciale di Bologna.

Disposizioni nel personale giudiziario e della pubblica istruzione.

RIVOLTA IN DALMAZIA

Scrive il *Triestino*:

« Circa la sollevazione della popolazione delle Bocche di Cattaro, a sedare la quale fu inviato buon numero di soldati e qualche legno da guerra, la *Gazz. universale d'Augusta* è d'opinione, che l'affare del reclutamento non sia che un pretesto, e che la vera causa sia da cercarsi nell'agitazione panslavista seminata e tenuta viva in quei circoli da agenti russi. Quanto reale fondamento abbia questa supposizione noi non sapremmo categoricamente asserire; certa cosa è che già da qualche anno si sentì correre la voce pei giornali che buona copia di rubli circolasse tra quelle slave popolazioni, e la fredda motivazione con cui recentemente il governo imperiale declina i ufficii offerti dal principe di Montenegro buoni per la pacificazione dei renitenti Slavi delle Bocche di Cattaro, lasciano ragionevolmente sospettare che la apprezziazione pubblicata dal foglio bavarese circa quella sommossa non manchi di probabilità.

I fogli austriaci pubblicano in proposito i seguenti telegrammi:

Cattaro, 15 ottobre. — Gl'insorti respinsero i consigli di sottomissione loro dati dalla Deputazione comunale di Castelnuovo, e sembrano decisi di attendere la forza armata; col gettito di grandi masse di pietre, gl'insorti cercano di rendere impraticabili le strade maestre.

Il principe di Montenegro proibì severamente ogni relazione cogl'insorti. (*Diav.*)

Vienna, 15 ottobre. — La *Presse* di Vienna scrive che gli abitanti delle Bocche di Cattaro posseggono fucili a retrocarica, per cui crede probabile che il movimento insurrezionale possa essere appoggiato da una potenza straniera.

Leggesi nell'*Osserv. Triestino*:

« Sentiamo che in conformità alle disposizioni già esistenti per la Dalmazia, sono sospese tutte le spedizioni di armi ed oggetti di munizione per il Montenegro, anche se fossero già munite di fogli accompagnatorii, stati rilasciati in base al permesso di esportazione accordato in condizioni essenzialmente diverse delle presenti. »

L'ASSASSINIO DI PANTIN

Dai giornali francesi del 19 togliamo quanto appresso:

L'*Industriel Alsacien* ha questa nota: Troppmann padre ha, di bel nuovo, rimesso alla polizia una lettera ch'egli ricevette da Parigi, e che minaccia di morte lui e tutta la sua famiglia, se mai suo figlio faccia rivelazioni.

— Scrivono da Bollwiller al *Moniteur*:

« Sono al termine della mia corsa di informazioni a Cernay. Entro dai Troppmann, ed ho la primizia di una lettera del loro figlio Gio. Battista, scritta pochi dì sono a quel fratello che è meccanico di marina a Cherburgo.

« Eccone il testo, che trascrissi letteralmente:

« *Lettera del prigioniero di Mazas.*

« « *Caro fratello.* — Non respingere le poche linee che ti scrivo in questa lettera: io non ho il coraggio di scrivere ai poveri nostri genitori; cerca di consolarli per quanto *ti* è possibile; dirai loro ch'essi non mi debbono riguardare così colpevole quanto il dicono i giornali; potrai dir loro con sicurezza che non sono un assassino com'essi forse il credono in questo momento, benchè io sia accusato per tale. Se solo tu non fossi soldato, tu potresti almeno aiutare a sollevar la miseria di cui la nostra famigila è oppressa, o tu potresti trovare qualche invenzione che procacciasse qualche po' di danaro perchè potesse recarsi in America, giacchè in Francia più non avrà bene.

« « Colà almeno non la seguirebbe l'onta. Fa ogni possibile per esserle di sollievo; per me, null'altro posso fare che rimpiangerne la sorte. Se alcun che sopraggiunga nella nostra famiglia, avrai la bontà di scrivermelo: io non voglio chiederne novelle, poichè ben penso in quale posizione si trovi. Se sono triste, nol sono che a causa sua: la disgrazia mi volle, ed io mi sottometto.

« « Dà un bacio ai parenti da parte mia, sebbene essi mi credano forse indegno di questo favore.

« « Sono il tuo disgraziato fratello.

« « *Gio. Battista Troppmann* » ».

« Questa lettera (prosegue il corrispondente del *Moniteur*) trovasi accompagnata da alcune linee di Edmondo Troppmann, che amo di qui riprodurre: sarà una consolazione per lui e pei suoi parenti il sapere che questo bravo soldato non recò nè intrattenne al reggimento altro che sensi i più onesti.

« Ecco le parole ch'egli aggiunge alla lettera di Gio. Battista Troppmann, nel comunicarla alla loro sorella Francesca:

« « Gli ho risposto subito, scongiurandolo a denunziare i suoi complici. Vi manderò la sua risposta appena ricevutala. Rimango vostro figlio deditissimo per la vita.

« « *E. Troppmann* » ».

« « Consolate principalmente la nostra povera madre » ».

MANIFESTO DELLA SINISTRA FRANCESE

Lunedì, 18 ottobre, i deputati francesi della sinistra si riunirono presso il signor Giulio Favre, e deliberarono e firmarono il seguente manifesto, annunziatoci ieri dal telegrafo:

Ai nostri concittadini,

Ci si chiede se ci recheremo alla Camera il 26 ottobre.

No, noi non lo faremo, ed ecco le nostre ragioni. Recandoci alla Camera, provocheremmo necessariamente una manifestazione, della quale nessuno può, allo stato attuale delle cose, regolare l'andamento e la portata.

Noi non abbiamo il diritto di abbandonare alla sorte la libertà rinascente.

Allorchè una grande rivoluzione, una rivoluzione pacifica è cominciata, allorchè di giorno in giorno se ne scorge più chiaramente l'inevitabile sviluppo, sarebbe cosa impolitica fornire al potere un pretesto qualunque di ritemprarsi in una sommossa.

Se il Governo calpesta le regole costituzionali che egli stesso si è tracciato, la democrazia non ha, per il momento, che una cosa a fare, ed è di prenderne atto; questa Costituzione che il potere si compiace disfare con le sue proprie mani, noi l'abbiamo subita, nè spetta a noi il restaurarla, difendendola.

In tale situazione noi abbiamo risoluto di aspettare l'apertura effettiva della prossima sessione.

Allora noi chiederemo conto al potere del nuovo insulto fatto alla nazione.

Allora mostreremo colle stesse prove che si sta facendo da tre mesi, che il potere personale, pur fingendo di ecclissarsi dinanzi alla pubblica riprovazione, non ha cessato di agire e parlare da padrone.

Allora infine noi proseguiremo, sul terreno del suffragio universale e della sovranità nazionale, il solo che oramai sussista, l'opera di rivendicazione democratica e radicale, di cui il popolo affidò la bandiera nelle nostre mani.

Firmati: MM. Bancel — Bethmont — Desseau — Dorian — Jules Favre — Jules Ferry — Léon Gambetta — Garnier-Pages — Guyot-Montpayroux — Grévy — De Jouvencel — Larrieu — Lecesne — Magnin — Ordinaire — E. Pelletan — E. Picard — Jules Simon — Tachard — Esquiros.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Nazione* dice: Le nostre informazioni ci assicurano che a Londra il Governo e il commercio rimasero altamente soddisfatti della prontezza, con cui fu trasportata l'ultima valigia delle Indie per Brindisi e Susa. Tutto induce a credere che oramai il passaggio della valigia per l'Italia sia definitivamente assicurato benchè da parte della Francia non cessino le opposizioni d'ogni maniera.

— All'ora di mettere in macchina riceviamo le seguenti notizie:

Non è sicura l'accettazione del marchese Rudinì: si parla sempre con insistenza dell'on. Minghetti per assumere il portafoglio dell'Interno.

Nulla è deciso rispetto alla convocazione della Camera.

(*M. di Bologna*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — A fronte dell'emozione prodotta dai torbidi d'Aubin e le tanto differenti versioni che ne circolarono, diventava urgente di avere una relazione autentica di questo spiacevole avvenimento. Il *Journal Officiel* risponde oggi a questo desiderio dell'opinione pubblica stampando un racconto esatto e completo che ristabilisce i fatti nella vera loro luce.

Da questa relazione risulta che se adoperò la forza fu solo quando era indispensabile per tutelare l'ordine pubblico ed evitare mali maggiori.

INGHILTERRA — La quistione del disarmo in Europa occupa grandemente l'opinione in Inghilterra. Un membro del Parlamento britannico, il sig. Tichard, recasi sul continente per conoscere, in proposito le viste dei membri delle varie Assemblee legislative.

Stando al corrispondente berlinese della *Gazz. di Colonia*, il sig. Richard cominciò la sua corsa da Berlino. Egli stesso sembra di parere che la quistione del disarmo debba proporsi, in primo luogo, alla Prussia. Ma il medesimo corrispondente non augura bene dei passi incominciati, e dice: « l'armata è affar federale, ed il blocco militare della Confederazione è votato sino alla fine del 1871 ».

Per tal modo, non disarmo che da qui a due anni! È una obbiezione speciosa; ma essa vale a mostrare quale rispetto si professi, nelle file degli unitari di Berlino, per voti papacifici dell'Europa civilizzata.

SPAGNA — Si legge nell'*Epoca*:

Il rapporto della Commissione sui Deputati insorti è così concepito:

« Art. 1. Le Cortes condannano nel modo più solenne ed esplicito la condotta faziosa dei Deputati, i quali, insultando l'autorità sovrana dell'Assemblea, hanno preso ovvero prendono parte alla ribellione che distrugge la patria.

« Art. 2. Le Cortes, concedono l'autorità preveduta dall'art. 56 della Costituzione a tutt'i giudici e tribunali ordinari e straordinari, affinchè essi possano procedere contro i Deputati che sembreranno essere implicati nel delitto di ribellione.

« Art. 3. Questa risoluzione sarà portata a cognizione del Governo, per gli effetti di ragione. »

CRONACA LOCALE

Regno d'Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione alla notificazione del 20 p. p. mese N. 11851, si avverte il pubblico, che vi è tempo a denunciare i traslocamenti di abitazione sino al 31 del corrente mese; scorso il qual termine, si procederà ad una visita regolare alle case della Città per assoggettare alle pene pecuniarie comminate nella detta notificazione, tutti coloro che non avessero ottemperato alle disposizioni relative.

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara 20 Ottobre 1869.

Il Sindaco
A. TROTTI

Corte d'Assisie — Ieri la R. Corte si è occupata della Causa contro il detenuto Andrea Mazzoni, del fu Giuseppe, d'anni 52, residente in Ospital Monacale (Mandamento di Argenta), di condizione trafficante.

Costui era accusato di furto qualificato pel tempo e pel luogo: per avere nella notte del 21 al 22 aprile 1868 rubato a danno del dott. Antonio Angelini un bue del dichiarato valore di lire 400, sottraendo il medesimo dalla stalla dipendente da casa abitata, nella quale era custodito, posta detta stalla in Consandolo e precisamente nella possessione denominata *Scalambra*.

Pubblico Ministero sig. avv. cav. Bonelli S. P. G. — Difensore sig. avv. Muzzarelli.

I giurati dichiararono il Mazzoni non colpevole di furto. Risposero affermativamente alle quistioni sul *tempo* e sul *luogo*, e dissero superiore alle lire 100 il valore del bue derubato. Dichiararono invece il Mazzoni stesso colpevole di *ricettazione dolosa*, del detto animale rubato, *previa intelligenza* col ladro o coi ladri. All'unica quistione poi sulla *complicità necessaria* dell'accusato nel furto, quistione collocata dopo la preaccennata della ricettazione, risposero pure in modo affermativo, dichiarando cioè che il Mazzoni, stato affermato prima ricettatore, fu ad un tempo compartecipe necessario nel furto ridetto.

In base a tale dichiarazione l'ecc.ma Corte ha condannato il Mazzoni alla pena della reclusione per anni sette.

Con questa causa doveva compiersi la 2.ª quindicina della 3.ª Sessione 1869: ma essendosi alla medesima aggiunta altra causa di rinvio dalla precedente prima quindicina la Sessione si chiuderà invece quest'oggi.

Si fa noto che l'Ufficio Provinciale d'ispezione delle Società commerciali e degli Istituti di credito per la Provincia di Ferrara istituito col R. Decreto 5 Settembre 1869 N. 5256, rimane composto del R. Prefetto della Provincia Presidente, e dei due delegati di questa Camera di Commercio signori Pietro Modoni vice Presidente e Cav. Dott. Costantino Bottoni Consigliere della medesima.

Si avverte inoltre che l'Ufficio stesso incomincierà a funzionare il 1° del venturo mese di Novembre, ed avrà la sua sede presso la Camera suddetta.

Ferrara 22 Ottobre 1869

Per il Prefetto
F. De-Ferrari

Il Ministero dell'Interno ha fatto conoscere che le dichiarazioni di *nulla osta*, che le Autorità municipali appongono alle istanze per Licenze di caccia non vanno soggette ad alcuna tassa di bollo, perchè, a termini dell'articolo 32, n. 4, della Legge 14 luglio 1866, sulle tasse di bollo, possono scriversi di seguito sullo stesso foglio munito di bollo, che contiene la domanda per il permesso di caccia. Se, la dichiarazione di *nulla osta*, viene apposta invece a piè della licenza emessa nell'anno antecedente, deve in tal caso andare soggetta alla tassa di bollo, perchè la detta dichiarazione terrebbe luogo di vero certificato, e come tale è soggetta al bollo.

Tanto nel primo che nel secondo caso non è però applicabile la tassa prevista dal numero 44 della tabella annessa alla Legge 26 luglio 1868, n. 4520, non trattandosi di legalizzazione di firme.

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

Goldoni e le sue sedici Commedie.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

21 Ottobre 1869.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 0 — Totale 3.

Morti — Corazza Giacomo di Malalbergo, di anni 62, operajo, celibe — Bottomedi Carlotta di Ferrara, d'anni 60, ex cameriera, nubile — Perazzoli Giuseppe di Ferrara, d'anni 72, calzolajo conjugato.

CENNO NECROLOGICO

Sul nascere del giorno 19 andante spegnevasi la vita di un nostro concittadino, il Dott. **Filippo Botti**, nella età non ancora senile, oltrepassato cioè di pochi anni il sessantesimo di sua terrena peregrinazione. Benchè fornito di sufficiente censo, non abbandonossi agli ozii, ma trasse un'attivissima e solerte vita, esercitando il Notariato civile e camerale, e seguendo in ciò l'esempio, e le orme dell'avo e del padre. Fu costantemente in fama di uomo integerrimo, di pietà non apparente ma vera; beneficò individui e famiglie; fu caritatevole al sommo e senza ostentazione; fu cortese con tutti. Amò la famiglia, e ne accrebbe il patrimonio. Fu ottimo cittadino, e modesto negli onori servendo utilmente la patria e senza fasto, ma con vero e civile coraggio, e con abnegazione in tempi difficili e ferali, ed allorquando, sedendo Egli fra gli Anziani del Municipio nel 1855, Ferrara era funestata dal terribile Coléra, lo vide impavido fra i pochi suoi figli che non la disertarono, e sostituirvi per non breve tempo l'incarico di Gonfaloniere, fra gli orrori di quella strage, e fra la paura e la costernazione della intiera città. Nè il Governo dimenticava tali azioni; che' lo volle decorato della Croce di Cavaliere.

Informatosi al cominciare di questo mese, fu preso d'Aneurisma al cuore, che sopportò con istraordinaria tranquillità di spirito, e con quella cristiana rassegnazione che si infondere quella Santa Religione che professava, di cui ebbe i conforti, e che ci dà la speranza di rivivere in Dio. La sua morte fu quella del giusto: e se la di lui desolata famiglia lo piange per debito di natura, può d'altronde a buon dritto rattemprare il proprio dolore, pensando ch'Egli ora siederà fra gli eletti, e che lasciava sulla terra una eredità imperitura, quella cioè delle sue private virtù, e di tante beneficenze, per le quali è cosparso di benedizioni e di lagrime il suo sepolcro.

Ferrara, 22 Ottobre 1869.

L. C.

---

(3) Siamo certi non dispiacerà al lettore se richiamiamo la sua attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla *principale* Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*. pag. 744 N. 62.

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico raccomandevolissimo sott'ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i Reumatismi, le Nevralgie, Sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro Pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il Pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico *O Galleani*.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco **O. Galleani, Milano.** Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno L. 1. 20. Fuori d'Italia, per tutt'Europa, franca » 1. 75. Negli Stati uniti d'America, franca . » 2. 30.

Deposito in Ferrara nelle tre Farmacie **Navarra.**

— Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica Du Barry**, che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchesa di Brehan, etc. etc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 kil. 2 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e dei droghieri. La **Revalenta al Cioccolate** agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

Telegrafia Privata

Firenze 21 — *Monaco* 21 — È pubblicato il decreto che fissa le elezioni per la Camera dal 16 al 25 novembre.

Berlino 21 — La *Gazzetta della Croce* conferma che l'ambasciatore di Prussia a Vienna Werther sia nominato ambasciatore a Parigi.

Parigi 21 — Il *Memorial diplomatique* dice che informazioni autentiche permettono di affermare che l'abboccamento fra l'imperatore d'Austria ed il re d'Italia sia definitivamente stabilito di comune accordo.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

23. *Ottobre* ore 11. m 47. s 44.

Osservazioni Meteoriche

21. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 07	mm 755, 05	mm 754, 73	mm 756,83
Termometro centesimale	o + 10,3	o + 13,0	o + 12, 4	o + 10,6
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 09	mm 8, 30	mm 8, 65	mm 8, 08
Umidità relativa	o 75, 4	o 74, 5	o 80, 5	o 84, 2
Direz. del vento	NNE	NNE	NNE	NNO
Stato del Cielo	nuvole	nuvole	nuvole	piogg.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 7, 8		o + 12, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	9, 0		8, 5	

Pioggia ad intervalli cominciando dopo le ore 3 pom. Acqua caduta m. m. 2. 57.



RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

è in grado di fare i seguenti [illegible] mai praticati in Italia:

Macchine VERA AMERICANA DI WHEELER E WILSON

N. 3 per biancheria, Sarte ed uso di famiglia sopra semplice tavola . . . L.	260
N. 2 sopra tavola verniciata e lavorata, pedali bronzati . . . »	235
N. 1 sopra tavola verniciata e lavorata, noce o mogano, con braccia argentate . . . »	200
Apparecchio per fare occhielli . . . »	130
» per ricamare con tre fili diversi . »	50

NB. Questi due Apparecchi si possono soltanto adoperare colla vera Macchina americana di WHEELER e WILSON.

Macchina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR.

N. 1 per biancheria e Sarte, uso di famiglia . L.	230
N. 3 per Sarte [illegible] . . . L.	260
N. 2 per Calzolai e Valigiai . . . »	330

Macchina VERA AMERICANA DI WEED.

N. 2 per Sarte e Fascettai . . . L.	230
N. 3 per Calzolai e Valigiai . . . »	290

Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS HOWE JR. e WEED, esistono numerose imitazioni ed essendo talvolta persino imitata la marca di fabbrica, il pubblico è caldamente pregato, per [illegible] di domandare sempre delle Macchine Vere [illegible] americane, ed in caso di compra *di farsi [illegible] e dal venditore sulla fattura* **garantita per vera ed originale americana.**

PRECAUZIONE.

Macchina sistema WHEELER E WILSON *di fabbrica inglese e tedesca.*

N. 2 con tutti gli apparecchi d'uso . . . L.	210
Con coperchio . . . »	215
N. 1 argentata, con coperchio e tutti gli apparecchi . . . »	260

Macchine a mano.

Lincoln, a due fili . . . L.	125
Wilcox e Gibbs N. 1 ad un filo . . . »	60
» » N. 2 più grande . . . »	80

Macchina da far Calze ed ogni lavoro di Maglia

Con questa Macchina si può fare da 20 a 30 paia di Calze al giorno . . . L. 460

Nel prezzo delle Macchine sono compresi tutti gli utensili ed accessorii, e non si fanno pagare a parte come si usa in altri Magazzini.

I signori acquirenti in Firenze hanno diritto *GRATIS* a tante lezioni quante sono sufficienti per lavorare colla massima facilità e precisione. OTTO LEZIONI sono generalmente sufficienti a tale scopo, **stante la grande semplicità e perfezione delle Macchine.** — Ogni Macchina è accompagnata da una istruzione dettagliata ed illustrata in lingua italiana.

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO.

La mia Casa è fornita **soltanto** di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche. Ogni Macchina Americana viene garantita sopra fattura per **tre anni**. Qualunque riparazione si eseguisce in questo frattempo assolutamente ***gratis***.

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica.

PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS.

Contro vaglia postale, si fa spedizione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stazione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT,

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

SUCCURSALE VIA CERRETANI, N. 8.

AVVISO

DI

VENDITA VOLONTARIA

La Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili (COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA) avente sede a Firenze, essendosi resa acquirente della intera tenuta già di proprietà del Principe Carlo Poniatowski, situata a San Benedetto Pò, distretto di Gonzaga, provincia di Mantova, rende noto che a datare dal 7 Novembre prossimo la tenuta medesima verrà da essa posta in vendita in più, e diversi lotti a comodo degli acquirenti e con dilazioni al pagamento del prezzo da estendersi fino a dieci anni.

Per le opportune informazioni e per le trattative d'acquisto, ognuno potrà rivolgersi fin d'ora:

1.° Alla DIREZIONE della Società in Firenze, Via Nazionale N.° 4.

2.° Al sig. Dott. Giovanni Battista CONTI Notajo a San Benedetto Pò.

3.° Al signor Raffaello GUIDOTTI, agente della Società, pure a San Benedetto Pò.

4.° Al signor Dott. Enrico BERNARDELLI, Notajo a Mantova, contrada San Giovanni del Tempio, N.° 1990.

Presso ai quali trovandosi depositati ed ostensibili ad ognuno le descrizioni ed i tipi dei lotti non ché il capitolato di vendita.

Si previene inoltre che il signor Ing. Eufranio Marchi, espressamente delegato dalla Società, si tratterà a San Benedetto Pò dalli 7 alli 22 Novembre con incarico speciale di somministrare tutte quelle ulteriori delucidazioni che potessero essere richieste tanto pei lotti che sulle condizioni di vendita, concordare i prezzi e addivenire ai relativi compromessi coi concorrenti all'acquisto dei predetti lotti.

Firenze li 20 ottobre 1869.

LA DIREZIONE

Il Professore *Gaetano Nigrisoli* di Ferrara ha pubblicato in Padova pei tipi del Prosperini un pregevole opuscolo intitolato: *Alcune considerazioni popolari igienico-mediche-tossicologiche sui funghi mangerecci sospetti venefici.* La importanza dell'argomento, o la singolare dottrina dell'egregio nostro concittadino, ci fanno sperare una lieta accoglienza all'opera sua.

L'opuscolo si vende al Negozio Bresciani (Piazza del Mercato), a cent. 50.

VENDITA VOLONTARIA

dello Stabile in oggi condotto ad uso di Albergo denominato il PELLEGRINO corredato di tutti gli effetti mobigliari o senza, appartenenti al detto Albergo, chi credesse aderirvi si rivolga al Proprietario Pompeo Mantovani.

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agenzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dottor Filippo Dotti.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.

VERA TELA ALL' ARNICA

del Farmacista

OTTAVIO GALLEANI

MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L'**Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino,** ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Calleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Verà tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un'efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani*.

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . .	L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca	« 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca	« 2. 30

Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU *BARRY* E *COM.* DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C°, via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 70 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. DI MONTLUIS.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell' umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

DON MARTINEZ, *de la Rocas y Grandas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

PERRIN *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

LACAN Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)